

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**PROGETTO EDUCATIVO**  
**Convitto/semiconvitto**

## PRINCIPI E FINALITÀ DEL CONVITTO

Il Convitto annesso all'IPSEOA "S.Francesco di Paola" integra l'offerta curricolare dell'Istituto con il servizio di Convitto e Semiconvitto rendendo la propria proposta formativa unica ed esclusiva nel territorio e nelle realtà limitrofe. L' Istituzione educativa, inserita nell'Associazione Rete Nazionale Convictus prevede, tra le altre risorse professionali, la figura cardine dell'educatore/trice che garantisce la residenzialità, il tempo prolungato e la flessibilità organizzativa.

Il progetto educativo assicura la continuità educativa e si integra in piena armonia con il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto. Assicurando dal lunedì al venerdì il carattere residenziale del corso di studio, rappresenta un mezzo particolarmente idoneo a rendere più proficui sia l'insegnamento che l'opera educativa e di formazione degli alunni .

Le attività che si articolano al suo interno hanno lo scopo di accompagnare i ragazzi nel periodo più importante della loro vita attraverso strumenti e strategie predisposti a rafforzare il "lavoro" scolastico in un ambiente favorevole. In questo ambito sono coinvolte non solo le attività direttamente collegate allo *studio* ma anche quelle connesse alla *crescita personale*. L'occasione unica offerta dalla vita convittuale permette infatti di trasformare ogni momento in un tassello della propria formazione. *Vivere quotidianamente* a contatto con i ragazzi inoltre, sia durante le attività di studio che nel tempo libero, è un punto di osservazione privilegiato in cui gli educatori possono verificare l'efficacia delle azioni e predisporre strategie mirate.

Il lavoro sul *metodo di studio* è uno strumento strutturale delle attività del Convitto ed è indirizzato in particolar modo alle prime classi. Lo scopo di tale attività è di far riflettere i ragazzi sui vari aspetti del lavoro scolastico e induce a porsi domande sul proprio approccio allo studio.

La quotidianità del convitto è organizzata secondo le esigenze dei convittori e dei semiconvittori/trici. Con ciò non si intendono solo le attività direttamente connesse allo studio ma anche quelle legate al tempo libero, all'utilizzo degli spazi comuni (sala giochi, mensa, camere...) il cui uso contribuisce alla costruzione e formazione del vivere nel rispetto degli altri nelle regole della *convivenza*.

In questo contesto il convitto offre agli studenti un'occasione unica in un percorso di crescita individuale e sociale attraverso un ruolo attivo e dinamico. Con le stesse finalità vengono incentivate tutte quelle attività che pur rimanendo nell'ambito ricreativo hanno una forte connotazione educativa. Lo sport, la musica, l'approccio alle nuove tecnologie, ecologia, infatti, occupano un ruolo principale nell'ambito del percorso formativo.

Le attività didattico-educative sono svolte nelle aule assegnate al convitto poste al secondo piano e/o nelle stanze attrezzate del convitto.

## L'Accoglienza dei neo-allievi

La fase dell'accoglienza in convitto si propone di rispondere alla necessità di creare le condizioni più idonee affinché i ragazzi del 1° anno possano integrarsi in modo ottimale nella realtà convittuale intesa nei suoi aspetti spazio-temporali, comunicativi e relazionali.

Parallelamente, risponde all'esigenza che si pone il personale educativo di conoscere i nuovi arrivati nel più breve tempo possibile, per evidenziare e prevenire eventuali condizioni di disagio e difficoltà.

Per l'anno scolastico 2024/2025 in coerenza con il Ptof, si prevedono interventi finalizzati a favorire la crescita individuale e sociale degli studenti convittori, da realizzarsi attraverso la collaborazione tra scuola-convitto-famiglia, con atteggiamento di apertura agli stimoli e sollecitazioni provenienti dall'ambiente esterno.

Si seguirà il seguente percorso:

L'accoglienza dei convittori del I° anno, avverrà il primo giorno per far sì che ci possa essere un colloquio approfondito con i genitori e con i ragazzi, al fine di addivenire ad una completa conoscenza del futuro convittore.

Durante il primo incontro, sarà consegnata ai genitori dei convittori una scheda dettagliata di tutti i beni che saranno affidati in comodato d'uso al convittore, beni che si

impegheranno a riconsegnare a fine anno scolastico nello stesso stato in cui si trovavano al momento della loro consegna; diversamente, saranno addebitate al convittore le spese di riparazione.

□ La stessa scheda sarà consegnata anche ai genitori dei convittori che hanno soggiornato in convitto negli anni precedenti qualche giorno prima del primo ingresso in modo tale da consentire agli stessi di compilarla in ogni sua parte e consegnarla, anche tramite lo studente, se impossibilitati ad accompagnarlo, il primo giorno di permanenza in convitto.

Per essere accolti al Convitto occorrono alcuni requisiti di base esplicitamente dichiarati e sicuramente compresi: desiderio di convivere con persone diverse per età, carattere, cultura; disponibilità ad accettare osservazioni e richiami da parte degli educatori; - rispetto dell'ambiente e delle strutture; leale accettazione delle norme disciplinari proposte; volontà di applicarsi nello studio; assenza di abitudini socialmente pericolose (uso di sostanze vietate o alcolismo, condotta violenta, furto o vandalismo) o in contrasto con il progetto educativo; rispetto puntuale degli orari: tempi obbligatori per tutti sono quelli indicati nel regolamento

#### Profilo professionale e funzione del personale educativo

Il profilo professionale è costituito da competenze di tipo psicopedagogiche, metodologiche ed organizzativo-relazionali.

L'educatore/trice è una figura di riferimento che si pone sempre in una modalità di ascolto dei bisogni e, sfruttando le competenze professionali maturate, osserva e dialoga in un clima armonico, coadiuvato dai colleghi/ghe.

Egli/Ella rientra nell'area della funzione docente ma non svolge attività di insegnamento bensì di raccordo con i docenti, i genitori, il Dirigente scolastico. Affronta le questioni disciplinari con autorevolezza attenendosi ai regolamenti e, al tempo stesso, gestisce le conseguenze di eventuali mancanze non come mera punizione ma come occasione di crescita.

La valutazione del comportamento, ma anche dell'impegno nello studio, è il momento cardine del processo educativo.

#### Attività educativa

Il personale educativo si dedica ad attività di documentazione, formazione e autoformazione, esercitando la funzione di mediatore tra studenti, famiglia e docenti. La sua azione educativa è volta alla:

- promozione dei processi di crescita per assicurare indirizzi e orientamenti chiari nelle scelte e gestire situazioni di difficoltà;
- organizzazione dello studio socializzante, con ruolo di tutor didattico, facilitatore dei processi di apprendimento e di aiuto nell'individuazione dei diversi metodi di studio e strategie adatte ai differenti stili cognitivi;
- educazione alimentare e igienico-sanitaria;
- organizzazione del tempo libero, delle iniziative sportive, pittoriche, ludico-creative e culturali, con apertura al territorio ed in sinergia con la l'Istituto frequentato.

#### Organizzazione dell'attività educativa e del tempo libero

L'offerta educativa, in sinergia con il Ptof dell'Istituto e in stretto contatto con tutta la comunità educante scolastica ed extrascolastica, ha come scopo prioritario la promozione della crescita umana, civile e culturale degli allievi.

Le competenze psico-pedagogiche, metodologiche, organizzative e di relazione degli educatori, trovano la loro piena realizzazione nel proporre, organizzare e gestire i progetti e le attività che vengono pensati ad inizio anno scolastico e svolti nell'arco di un intero anno scolastico. L'organizzazione dell'attività educativa è situata nel tempo e nello spazio in armonia con le esigenze sociali e scolastiche degli allievi residenti .

Tra le attività educative *fondanti* vi sono quelle cosiddette *aggiuntive* realizzabili in base alle risorse finanziarie disponibili e quelle *spontanee*, cioè che si sviluppano a causa e grazie ad

accadimenti e imprevisti sia personali che ambientali, notizie di cronaca, aggiornamenti legislativi, riflessioni degli allievi nella loro routine, etc.

Inoltre nel contesto del progetto educativo, in raccordo con quello scolastico, in base alle esperienze del passato ed in relazione alle risorse economiche disponibili, gli educatori programmano e coordinano attività socializzanti volte a sviluppare le "competenze morbide": fantasia e creatività, autodisciplina, autogestione emotiva, adattabilità, responsabilità, lavoro in gruppo, risoluzione dei conflitti, solidarietà, tolleranza, fiducia in se' stessi.

Tra queste rientrano: lettura di libri e romanzi, visione di film in convitto con dibattito, educazione all'uso dei media, produzione di cartelloni e opere grafico-pittoriche in linea con gli eventi istituzionali locali, nazionali e mondiali, opere tecnico-scultoreo di significato culturale e religioso, attività ludico sportive e ricreative.

Per l'anno scolastico 2024/2025 sono previste le seguenti attività:

#### Attività sportive

Creazione della squadra di calcio e/o volley del Convitto e/o semiconvitto in previsione di eventuali manifestazioni del nuovo Polo scolastico

#### Attività ludico-ricreative

- Torneo di dama/scacchi/ping-pong
- Paroliere
- Caccia al Tesoro (open air)

La caccia al tesoro offre l'opportunità di soddisfare la curiosità innata delle persone. La ricerca di indizi e la scoperta di nuove informazioni stimolano la mente e generano un senso di gratificazione.

- Sfide ludiche per migliorare l'inglese:

Il gioco è un veicolo fondamentale di apprendimento.

Giocare è una grande strategia per [imparare l'inglese](#) per tanti motivi:

- Il ragazzo che gioca in inglese si diverte e non si sente giudicato. Quindi partecipa con tutto sé stesso, si coinvolge. Attraverso il gioco, sappiamo che avremo tutte le energie mentali del ragazzo.
- imparare l'inglese giocando è motivante, assai più motivante che imparare a memoria tabelle o regole. Perché, mentre un ragazzo gioca, può essere creativo, immaginare, partecipare come creatore. tendiamo a ripetere ciò che ci piace...se il bambino ama giocare un inglese lo vorrà fare spesso e imparerà la lingua grazie alle ripetizioni piacevoli.
- Giocare richiede comunicazione quindi ci permette di creare tante situazioni in cui i ragazzi possano parlare in inglese tra loro. I giochi di comunicazione sono una grandissima risorsa per lo spoken English, la comprensione e la produzione orale che invece resta un pò "indietro" nei programmi tradizionali.

Se il livello di inglese è ancora basso si può optare per dei giochi comunicativi che li portino a formare delle frasi e parlare, ma che siano in linea con le loro competenze che non li mettano in imbarazzo nell'esporsi davanti alla classe.

La dimensione del gioco infatti abbassa i filtri affettivi e la sensazione di giudizio, evitando quell'inibizione ad esprimersi che può paralizzare una classe di conversazione, dove spesso partecipano solo i più sicuri ed estroversi.

Ecco alcune idee di sfide ludiche per fare "parlare":

- Chained words : I ragazzi sono in cerchio e ognuno deve dire una parola connessa con la parola precedente secondo vari criteri: o Lettera : la parola inizia con la lettera finale della parola precedente (APPLE->EASTER) o Significato : la connessione tra le parole è un'associazione di significati o Area semantica: la connessione tra le parole è la medesima area semantica
- Pictionary : I ragazzi si sfidano a coppie o a squadre. Un partecipante disegna e l'altro deve indovinare cosa sta disegnando. Il gioco viene reso più interessante con il

tempo. Si possono disegnare oggetti, mestieri, concetti, bandiere, ma anche disegni che rimandino a fiabe, date storiche, eventi.

- World Travel Trip : gioco per cui ogni singolo studente deve descriversi come Paese (ad esempio: Ho molte montagne, mi trovo in Asia....), indicando agli altri delle "clues" per dare loro la possibilità di indovinare quale Paese sia, ma senza fare nomi concreti di capitali, fiumi , etc. Il gioco è guidato: i bambini pescano dei fogli in cui viene assegnato loro il paese e vengono date le caratteristiche rilevanti.
- Fast Race Answer: Gioco a squadre che allena la capacità di comprendere prontamente e reagire velocemente allo stimolo verbale. Vince la squadra in grado di dare per prima la risposta corretta alle domande pronunciate dall'insegnante.
- Mime Game: Gioco comunicativo sia frontale che a squadre. Si deve fare capire al compagno una data azione mimandola, ma si potrebbero introdurre varianti con personaggi (What am I?), routine giornaliere e azioni di vario tipo.
- Taboo Gioco comunicativo sia frontale che a squadre. Lo scopo del gioco è fare indovinare una data parola, senza pronunciare una serie di parole "taboo".
- Nomi, Cose, Città Gioco comunicativo sia frontale che a squadre. Gioco che richiede di elencare parole di varie categorie lessicali che iniziano con la stessa lettera.
- True or false? Gioco comunicativo sia frontale che a squadre. Gioco che può essere declinato variamente, sia come Trivial game storico-culturale che come gioco più semplice su fatti quotidiani e di nozioni condivise.
- Drammatizzazione: verranno proposti racconti e dialoghi e verrà richiesta la drammatizzazione delle scene salienti, il completamento del finale (in forma drammatizzata) etc.
- Role play: verranno proposte situazioni e verrà richiesta la drammatizzazione.
- Questions and Answers: si gioca in cerchio. Ogni giocatore scrive una wh-question mostrandola agli altri (è richiesto che sia più aperta possibile, anche se „silly“ , quindi ad esempio What do you like about 'Dallas'? va bene). Dopo avere letto la sua domanda, il giocatore chiama un compagno a rispondere (deve improvvisare la risposta su due piedi) Sistema di punteggio: i giocatori acquisiscono tanti più punti quanti più domande ricevono risposte, quindi devono stare attenti a formulare risposte „intelligenti“.
- Chain story : ogni bambino riceve un biglietto con una parola. L'insegnante inizia la storia, passando poi il testimone agli studenti, che proseguono per alcune frasi, con l'accortezza di inserire la parola (o le parole) che hanno ricevuto.

Altre attività:

- Musicchiere
- Cruciverba a coppie/squadra con premi
- Attacchi d'arte
- Fantaconvi: il fantacalcio del Convitto

Momenti conviviali

- Pizzata di gruppo e, a seguire, passeggiata nel centro storico di Paola
- Uscite didattiche

- Decorazione degli spazi comuni
- Attività di accoglienza ospiti durante gli Open-day
- Due grandi feste a tema: la Cena per gli auguri di Natale e la Festa di Primavera

#### Attività aggiuntive educative

Realizzazione di progetti, partecipazione a sperimentazioni, continuità orizzontale con le agenzie del territorio, partecipazione a progetti promossi dall'Unione Europea, scambi e gemellaggi con gli altri Convitti, visite guidate volte alla condivisione degli spazi dell'extrascuola.

#### Attività del Polo scolastico

Sarà data precedenza e valenza educativa a tutte quelle attività finalizzate alla costruzione del senso di identità e unitarietà della scuola Polo, in sinergia con i docenti e gli alunni afferenti alla nuova scuola.

### **Studio socializzante**

Lo studio socializzante rientra tra le attività educative fondanti ed è volto a fornire tutti gli strumenti necessari per approfondire gli apprendimenti conseguiti in classe, per poi articularli e rielaborarli, secondo le indicazioni dei docenti curricolari e gli stili cognitivi.

Lo studio è guidato e si svolge nelle aule della scuola e nella stanza 310 del convitto e vede la suddivisione degli allievi in due gruppi (classi prime-secondo e terzo/ classi quarto e quinto) che l'educatore/trice segue, suggerendo metodologie di studio e fornendo indicazioni operative per l'elaborazione dei compiti.

Ai ragazzi delle prime classi che presentano difficoltà pregresse viene offerta la possibilità di essere aiutati e seguiti durante tutto l'anno scolastico dai convittori più "anziani" (principio della *peer education*). Tale attività che permette ai primi di trovare un ulteriore aiuto, oltre a quello già offerto dalla scuola e ai secondi di sperimentare il sostegno e la solidarietà umana, è coordinata da un educatore/trice.

Per gli alunni delle V classi, poi, sono previste attività tese alla ottimizzazione della preparazione all'esame di maturità, secondo le indicazioni dei docenti curricolari e le normative ministeriali.

L'educatore registra i compiti svolti e segnala anomalie, inadempienze, comportamenti scorretti.

Attività in linea con il Protocollo sperimentale della Rete Nazionale dei

Convitti annessi



In quanto partner della Rete Nazionale dei Convitti e in attesa della programmazione specifica della Rete, le attività previste per l'anno scolastico 2024/2025 si propongono di alimentare, come lo scorso anno, la sinergia progettuale tra le figure degli educatori del convitto e i docenti del nostro Istituto. Lo scopo è sentirci un unico corpo docente per far fronte alle tante sfide che la scuola deve affrontare, alle povertà educative emergenti, alla dispersione scolastica, all'orientamento permanente.

### **RAPPORTO SCUOLA-CONVITTO**

Gli educatori curano i rapporti con tutte le componenti scolastiche, in particolare con il Dirigente Scolastico e con il personale insegnante per quanto attiene la didattica; tale lavoro consente agli stessi di porre in essere interventi didattico-educativi personalizzati, volti a garantire a tutti gli alunni convittori il successo formativo.

Operano in stretto contatto con il consiglio di classe (*limitatamente a quelle frequentate dai convittori e semiconvittori*) di cui sono membri a titolo consultivo.

## **RAPPORTO CONVITTO-FAMIGLIA**

Iscrivere un figlio in un istituto scolastico, qualunque esso sia, costituisce per ogni genitore una scelta importante di responsabilità e di fiducia insieme.

Le aspettative e i timori che sottendono a questa scelta sono diversi e di diversa natura ed è ovvio che un genitore si attenda il massimo dell'accoglienza e dell'impegno da parte degli educatori e della scuola, ai quali affida l'oneroso compito dell'educazione civica e culturale del proprio figlio.

Di fronte a questa importante responsabilità sociale e morale, l'istituzione convittuale ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.

Pertanto è richiesta alle famiglie una presenza partecipativa e propositiva continua ma soprattutto una collaborazione da attuarsi attraverso l'offerta di elementi di conoscenza su atteggiamenti e comportamenti dei giovani fuori dal convitto perché tali informazioni potrebbero essere rilevanti per un'efficace azione che tenga conto delle inclinazioni individuali del convittore.

A tal fine le condizioni e le modalità di dialogo tra convitto-famiglia verteranno sui seguenti punti:

1. fiducia
2. presenza
3. discrezione
4. collaborazione.

Fiducia verso l'istituzione come atteggiamento dovuto, che sia effettivo nei gesti e nelle parole, tanto da riflettersi sul comportamento del proprio figlio verso gli educatori e verso l'istituzione scolastica.

Presenza non solo fisica ma partecipativa e propositiva alla vita del convitto, come luogo dove il proprio figlio trascorre tanto del proprio tempo.

A questo proposito gli educatori propongono il "family day", una giornata dedicata all'accoglienza delle famiglie dei ragazzi convittori all'interno della struttura con la partecipazione del D.S., di tutto il personale e degli educatori. Durante tale giorno gli allievi presenteranno ai genitori i lavori effettuati in convitto e prepareranno un banchetto dimostrativo.

Discrezione nel rapporto con gli educatori, nelle considerazioni che si esprimono, nell'uso delle parole e negli atteggiamenti in presenza dei propri figli.

Collaborazione: è molto importante che, nelle sedi competenti e nei periodici incontri con gli educatori, la famiglia presti la propria collaborazione offrendo elementi di conoscenza su atteggiamenti e comportamenti dei giovani fuori dal convitto che potrebbero essere rilevanti per una efficace conoscenza delle inclinazioni individuali del convittore.

Il convittore-figlio deve insomma sentirsi circondato ma non accerchiato da un metaforico "abbraccio educativo" che inizia a casa con i genitori e si estende in convitto con gli educatori, in un clima di partecipazione e collaborazione.

## **INTERVENTI DISCIPLINARI E SANZIONATORI**

Il personale educativo del convitto ha come compito principale quello di educare i convittori ospitati nella struttura convittuale.

Tra gli strumenti a disposizione degli educatori, anche le sanzioni disciplinari contenute nel Regolamento-Convitto.

E' bene premettere, però, che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità convittuale. Nessuno può quindi essere sottoposto a sanzioni senza esser stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni; in nessun caso può essere sanzionata né

direttamente, né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Ai convittori che mancheranno ai propri doveri ed offendano nel Convitto la disciplina, il decoro o la morale, sono detratti i punti di cui alla Tabella allegata al Regolamento del Convitto.

Per gli allievi che frequentano il quinto anno le eventuali sanzioni comminate a far data dal primo maggio fino alla chiusura del Convitto potranno incidere in sede di scrutinio finale sul voto di condotta.

Gli interventi sanzionatori non concernono soltanto il comportamento del convittore all'interno dell'Istituto, ma anche in luoghi diversi (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, visite, spettacoli, stage, assemblee, conferenze, etc..) e anche in ore extracurricolari.

Ai convittori che, nell'arco dell'anno scolastico, terranno un comportamento "particolarmente meritevole", sarà attribuito un *bonus* di 5 punti, secondo la valutazione effettuata dal Collegio degli Educatori e dal Dirigente Scolastico. Inoltre, il bonus darà diritto ad uno sconto del 25% sul contributo che ogni singolo allievo versa annualmente.

In caso di sanzione lieve agli studenti potrà essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni irrogate in attività in favore della comunità scolastica.

A tal fine è altresì attribuito un bonus premiale di 0,5 punti in favore di coloro che svolgeranno all'interno del convitto servizio di sala e/o cucina

*I principi e i contenuti del presente Progetto Educativo sono stati definiti durante il Gruppo di lavoro degli educatori tenutosi il 10 settembre 2024*